



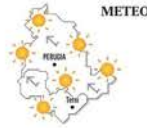
-MSGR-06_UMBRIA-33-05 07 22-N-

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Martedì 5
Luglio 2022



Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmonline.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2449811
Lecco	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730252 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Perugia
Grifo, il raduno: applausi per Castori e la squadra Grane Covid e Di Chiara I nomi se Chichizola parte
Ferroni nello Sport



Tennis
Internazionali di Todi, attesa per Passaro: «Voglio vincere»
Foglietti nello Sport

Ternana
Troppi over in rosa si deve tagliare almeno tre i giocatori già con le valigie in mano
Grassi nello Sport



Lavoro, in Umbria paga oraria media più bassa del 7,8%

►Nonostante un reddito disponibile in crescita, il gap è elevato. Laureati e over 50 i più penalizzati

Fabio Nucci

PERUGIA Nonostante un reddito disponibile di poco al di sotto della media italiana, gli stipendi dei lavoratori umbri restano di gran lunga sotto la media nazionale. Basti pensare che i più fortunati sono in ritardo del 16,1% rispetto al resto del Paese. Il tema è stato affrontato dai ricercatori Aur Mauro Casavecchia ed Elisabetta Tondini, nel focus "Retribuzioni orarie: la situazione in Umbria".

A pag. 35

Foligno, autista fermato per lesioni

Auto piombata contro un bar, la richiesta «Pilomat per difendere la zona pedonale»

FOLIGNO Lesioni personali e danneggiamento. Questi i reati contestati al conducente che all'alba di domenica è piombato su un bar del centro con l'auto distruggendo gli arredi e ferendo un passante.

Camirri a pag. 40



Siccità, chiesto lo stato d'emergenza



Incendi, caccia ai piromani

Michele Milletti

Fuoco e acqua. Agli antipodi, ma il denominatore comune è quello dell'emergenza. Perché la mancanza d'acqua, leggi siccità, crea non solo danni alle colture e all'ecosistema ma fa salire inevitabilmente l'allerta legata agli incendi. E così se da un lato la Regione

ha ufficialmente chiesto lo stato d'emergenza per quanto riguarda la siccità, il fronte degli incendi continua ad essere purtroppo particolarmente attuale. Tra nuovi fronti e roghi che riprendono ad ardere. E arrivano i super controlli: pattuglie dei carabinieri forestali anche di notte anti piromani.

A pag. 38

Economia

Asm-Acea presentata l'offerta vincolante

TERNI Si è svolto ieri l'incontro relativo alla procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione di un partner industriale di Asm. Il soggetto che ha presentato offerta vincolante è Acea che entrerà in Asm con apporti di capitali ed asset.

A pag. 42

Terni

Nuovo stadio via libera pure al commerciale



Capotosti a pag. 42

Gubbio

La strada per il mare è un caos



Bocuccucci a pag. 39

«Concorsi, per mia figlia ho chiesto aiuto a tutti»

►Perugia, prove truccate in ospedale. Il racconto di un padre

Egle Priolo

PERUGIA «Ero disperato. Per trovare lavoro a mia figlia io sono andato dappertutto. Ho chiesto a chiunque, nel pubblico e nel privato». Emerge anche questo, la disperazione di un padre e la speranza nel «sistema», nel processo Concorsoopoli.

A pag. 35

Perugia, botte nel weekend



Movida, risse e feriti: giovane in ospedale con tagli alle gambe

A pag. 38

Festival di Spoleto

Il Due Mondi nel finale vola con il Gabbiano

Antonella Manni

Leonardo Lidi torna al Due Mondi. Giovedì 7 luglio, alle 19 al Teatro Cao Melisso Spazio Carla Fendi, il regista presenta Il gabbiano di Anton Čechov, nuova produzione del Teatro Stabile dell'Umbria con ERT Teatro Nazionale e il Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, in collaborazione con il Festival di Spoleto. Lo spettacolo sarà in replica anche venerdì 8 e sabato 9 luglio alle 16.



A pag. 45

Scena da Il Gabbiano

Foglie 2022

Faranno strada/Nodo di Perugia una innaturale alleanza tra il leader comunale di Forza Italia Cesaro e il vetero segretario del Pd perugino Cristofani per votare il documento a favore dell'opera. Si sono superati.

Riservato/Per evitare che tanti curiosi si affaccino al suo matrimonio, il presidente Squarta ha deciso ob torto collo di non postare più nulla su Facebook. Ma fino ad oggi non c'è riuscito.

Sanità migliorerà? Il medico con ufficio ai piani alti del vecchio Silvestrini continua a sostenere di avere

l'asse di briscola in mano, ma non è vero: gira per i reparti sperando che gli lascino fare la rivoluzione. A parole.

Tiber nostrum/ Fioccano le proteste per l'inquinamento del Tevere a Umbertide. E l'ineffabile assessore Francesco Cenciari che fa? Muto come un pesce.

Svisiti da vicino/ Lupattelli contestato da molti consiglieri comunali dopo una frase poco felice espressa dal campione di salto della quaglia nei confronti di un cittadino.

itako.carmignani@ilmessaggero.it

SCUOLA
ISS VALDICHIANA CHIESI - MONTEPULCIANO
IL TUO FUTURO
NUOVO CORSO
TECNICO ECONOMICO INTERNAZIONALE
QUADRIENNALE
Maturi in 4 ANNI
INGLESE DI LINGUA
CINESE DI LINGUA
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "VALDICHIANA"
Via Santa Barbara, 44 - 05031 Chiesi (Terni)
Tel. 0578 21930 - sito 007004@istruzione.it
www.istitutovaldichiana.it

-TRX IL-04/07/22 23:31-NOTE-

488-001-001



Lavoro, in Umbria paga oraria media più bassa del 7,8%

► Nonostante un reddito disponibile in crescita, il gap è elevato. Laureati e over 50 i più penalizzati

Fabio Nucci

PERUGIA Nonostante un reddito disponibile di poco al di sotto della media italiana, gli stipendi dei lavoratori umbri restano di gran lunga sotto la media nazionale. Basti pensare che i

più fortunati sono in ritardo del 16,1% rispetto al resto del Paese. Il tema è stato affrontato dai ricercatori Aur Mauro Casavecchia ed Elisabetta Tondini, nel focus "Retribuzioni orarie: la situazione in Umbria".

A pag. 35

I nostri soldi

Lavoro, in Umbria paga oraria media più bassa del 7,8 %

► Nonostante un reddito disponibile in crescita, il gap retributivo resta elevato

► Chi vanta la retribuzione maggiore è in ritardo del 16 % rispetto al resto del Paese

IL FOCUS

PERUGIA Nonostante un reddito disponibile di poco al di sotto della media italiana, gli stipendi dei lavoratori umbri restano di gran lunga sotto la media nazionale. Basti pensare che i più fortunati, coloro che

percepiscono la retribuzione oraria più alta, sono in ritardo del 16,1% rispetto al resto del Paese. Il tema è stato affrontato dai ricercatori Aur Mauro Casavecchia ed Elisabetta Tondini, nel focus "Retribuzioni

orarie: la situazione in Umbria".

Il rapporto Bankitalia sull'economia regionale indica per il 2021 un reddito disponibile delle famiglie umbre in risalita, sospinto dalla ripresa dell'occupazione. Ne è conse-



Peso: 33-1%, 35-49%

guito un livello pro capite di poco sotto la media italiana che ha recuperato gran parte della perdita subita nel 2020. In termini reali, l'Umbria vanta un valore lievemente superiore alla media nazionale con una crescita dei salari del 2,3 per cento. Anche considerando le 12.600 famiglie che hanno ricevuto reddito o pensione di cittadinanza (in media 534 euro), dato in crescita rispetto all'anno precedente, non si generano variazioni nella quota di persone assistite da una misura di sostegno, pari al 3,3%, sotto la media nazionale.

Andando a indagare nell'universo delle retribuzioni orarie (riferite ai privati extra agricoli), si scopre che l'Umbria resta in notevole ritardo rispetto al resto del Paese. L'analisi dei ricercatori Aur, su dati Istat 2019, indica per la regione una paga oraria mediana, al lordo delle detrazioni fiscali e previdenziali a carico dei lavoratori e trattenute dal datore di lavoro, pari a 11,40 euro. Dato che oscilla tra i 21,06 del 10% dei lavoratori più pagati e gli 8,10 euro/ora percepiti dal 10% di quelli pagati di meno. "Le situazioni migliori spuntano livelli almeno 2,6 volte superiori a quelle più basse", spiegano Casavecchia e Tondini che parlano di livelli retributivi variabili ma che in Umbria rispetto al dato nazionale tendono ad essere più omogenei, livellandosi verso il basso. "Nella regione le retribuzioni mediane sono costantemente inferiori rispetto al corrispondente valore nazionale: il "delta" Umbria-Italia è

del 2,7%, che sale al 7,8% considerando i valori medi", si legge nel report. Il gap rispetto all'Italia diventa ingombrante in corrispondenza del 10% delle posizioni lavorative

meglio remunerate (9° decile), per le quali la retribuzione lorda oraria si attesta ad almeno 17,67 euro, ovvero il 16,1% in meno rispetto al dato nazionale. "Viceversa, nel 1° decile, che accoglie i valori più bassi, l'Umbria si trova spesso a superare il dato nazionale, anche se per differenze minimali". L'analisi Aur dif-

ferenza i dati in base a vari parametri, scoprendo che considerando i valori mediani la distanza massima tra dato regionale e nazionale si raggiunge considerando i lavoratori laureati (-12,4%), gli addetti delle imprese con oltre 250 addetti (-6,1%), dirigenti e impiegati (-5,9%), dipendenti full time (-5,5%) e a tempo indeterminato (-5,3%), over 50 anni e più (-4,8%), e lavoratrici (-3,0%). Se si considera l'ultimo decile invece, il ritardo rispetto alla paga oraria nazionale si avverte tra lavoratori laureati (24,1%), full time (19,9%) e tempo indeterminato (18,4%), over 50 (18,2%). "Il fenomeno umbro delle più basse retribuzioni nella componente privata non sorprende - scrivono Tondini e Casavecchia - si collega alle caratteristiche degli assetti produttivi locali, polverizzati, posizionati nella parte centrale della filiera, specializzati in settori a minore intensità di ricerca e innovazione e a più basso valore aggiunto, tarati su model-

li di gestione tradizionali e a bassa domanda di lavoro qualificato. Questo determina livelli di produttività inferiori rispetto ai già insoddisfacenti valori nazionali, penalizzando la dinamica retributiva che in Umbria tende a mantenere nel tempo una distanza rispetto al dato italiano". Un gap che per i ricercatori Aur può essere accentuato anche da altri fattori: "Da una più diffusa presenza delle componenti non osservate delle attività produttive di mercato - spiegano Tondini e Casavecchia - ovvero l'economia sommersa e quella illegale, come stimato da Istat". Parallelemente, il tema è al centro del dibattito sul salario minimo sul quale le posizioni restano contrastanti. "Le simulazioni hanno dimostrato che gli effetti su benessere, occupazione e disegualianze verrebbero a dipendere dal livello cui il salario minimo è fissato: se troppo basso, rischierebbe di essere inefficace; se troppo alto potrebbe spiazzare l'occupazione, aumentando le disegualianze".

Fabio Nucci

LAUREATI, DONNE E OVER 50 SONO I PIÙ PENALIZZATI

AUR: «FENOMENO LEGATO AGLI ASSETTI PRODUTTIVI LOCALI»



TRENTUNO MILIONI AI CENTRI DI RICERCA

I centri di Terni sui biomateriali e di Nocera Umbra sui nanomateriali avranno 31 milioni del Pnrr. Lo annunciano il rettore Oliviero e l'assessore Fiorini

